

ORGANISMO DI COMPOSIZIONE "EQUITA' E GIUSTIZIA DEL COMUNE DI VILLORBA"

Iscritto al n. 117 del Registro degli Organismi tenuto presso il Ministero di Giustizia

Gestore della crisi avv. Anna Pericoli (CF PRCNNA75T52L736U)

TRIBUNALE DI TREVISO

PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE AI SENSI DEGLI ARTT. 67 E SS CCII

DEL SIG. SCOVAZZO VITTORIO (CF SCVVTR80B20G3710)

RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 68 CCII

Indice:

- 1) Premessa
- 2) Dichiarazioni del professionista nominato
- 3) Verifiche preliminari
- 4) Indicazione delle cause del sovraindebitamento ed esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte
- 5) Indicazione della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni
- 6) Situazione reddituale
- 7) Situazione patrimoniale e finanziaria
- 8) Spese di mantenimento del nucleo familiare
- 9) Elenco dei creditori e procedure esecutive
- 10) Valutazione del merito creditizio
- 11) Spese della procedura
- 12) Verifiche svolte dal Gestore
- 13) Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione a corredo della domanda
- 14) Proposta di piano
- 15) Comparazione tra piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ed alternativa liquidatoria



MISSIS

14) PROPOSTA DI PIANO

Il sig. Scovazzo propone il seguente piano ai creditori (**doc. 33**):

1. Pagamento integrale del mutuo fondiario stipulato n. 252395200 con Unicredit Banca continuando con il suo regolare ammortamento;
2. Pagamento integrale del prestito personale/assicurazione sulla vita n. 30831095 con Unicredit Banca continuando con il suo regolare ammortamento;

3. Pagamento integrale del prestito n. 10443731 erogato da BPM per l'autovettura continuando il suo regolare ammortamento;
4. Pagamento integrale delle spese di OCC come preventivate;
5. Pagamento in misura del 19,35% dei finanziamenti rimanenti a lui concessi. Infatti, verrebbe messa a disposizione la somma mensile di € 240,00 da versarsi per 5 anni (60 rate) per complessivi 14.400,00 €. A ciò si aggiunga che, in data 16.1.2028, terminerà il finanziamento BPM per il quale vi è corresponsione di € 168,50 mensili: orbene, ipotizzando una partenza del piano dal settembre del 2024 ed una sua conclusione ad agosto del 2029, vi sarebbero 19 mesi (dal febbraio del 2028 all'agosto del 2029 compresi) nel quale il ricorrente potrebbe destinare ai creditori anche €168,50 al mese aggiuntivi per un ammontare complessivo di € 3.201,50.

Con destinazione ai creditori, quindi, di € 17.601,50 che, dedotte le spese di procedura preventivate e non ancora corrisposte (pari ad € 1.389,00) consentirebbe il pagamento dei creditori chirografari compresi nel piano (€ 83.752,18) per € 16.212,50 nella misura percentuale del 19,35%.

15) COMPARAZIONE TRA PIANO DI RSTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE E ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

L'unico bene di un certo rilievo economico del sig. Scovazzo è costituito dell'immobile destinato ad abitazione familiare sito in Villorba (Tv), via Trieste n. 5.

Tale immobile, come detto, è di proprietà del sig. Scovazzo al 50% ed è gravato da mutuo ipotecario contratto con Unicredit banca in data 9.12.2015 in regolare ammortamento con rata mensile di € 330,00 (doc. 17).

Il valore dell'immobile è stato oggetto di perizia giurata da parte dell'arch. Federico Perolo (doc. 11) il quale ha ritenuto che il prezzo base d'asta in una eventuale esecuzione forzata sia € 50.625,00 (per la sola quota del ½) e di € 9.985,00 se detratto il valore del diritto di abitazione della moglie comproprietaria per il quale, però, al momento non vi è prova della sua costituzione.

Come detto, tale immobile è attualmente gravato da mutuo fondiario ipotecario che, in caso di liquidazione, vedrebbe esercitato il privilegio da parte della Unicredit Banca il cui piano di

ammortamento - al momento di redazione della presente relazione - è ancora pari ad € 64.903,23: pertanto, il ricavato di una eventuale vendita verrebbe grandemente eroso dall'esercizio del privilegio di questo unico creditore. Non si può non tenere conto che l'omologazione del piano eviterebbe il potenziale rischio di invenduto, gli eventuali ribassi d'asta, i costi della procedura esecutiva che rendono poco conveniente la liquidazione.

Oltre a ciò, si deve tenere conto del vantaggio derivante dal fatto che l'attuale rata del mutuo – tasso fisso - è molto bassa, pari ad € 330,00 e ciò consente al sig. Scovazzo ed alla sua famiglia di destinare una somma decisamente competitiva per un'abitazione con possibilità di destinare, secondo il piano, ai creditori la somma mensile indicata.

Ciò non avverrebbe in caso di liquidazione controllata ove il sig. Scovazzo e la sua famiglia sarebbero costretti a trovare una diversa opzione abitativa con un costo ben superiore (ipotizziamo tra i 600/700 mensili per il canone di affitto di un appartamento per tre persone tenendo conto della zona): stante la situazione reddituale prospettata, ciò non permetterebbe di destinare ai creditori alcuna somma mensile.

Lo stesso dicasi per l'autovettura Hyundai, acquistata nel 2020 dal sig. Scovazzo, il cui valore attualmente sarebbe pari ad € 7.950. Tale vettura, come detto, venne acquistata con la erogazione di un finanziamento da parte di Banco BPM con il pagamento di una rata mensile di € 168,50 per 96 mesi ed estinzione in data 16.1.2028. La continuazione del pagamento del normale ammortamento consentirebbe, oltre che di escludere dal piano tale debito che attualmente è ancora pari ad € 7.374,50, anche di permettere gli spostamenti per recarsi al lavoro. Diversamente, il sig. Scovazzo sarebbe costretto ad affittare una vettura a tale scopo – da una ricerca della scrivente nei motori di ricerca on line il noleggio a lungo termine per una utilitaria si aggira intorno ai 280 € al mese - con ciò distraendo mensilmente risorse che diversamente sarebbero destinate ai creditori.

Peraltro, segnaliamo che tale finanziamento si estinguerà in data 16.1.2028, quindi, mentre il piano di ristrutturazione sarà ancora in corso: ciò consentirà al sig. Scovazzo dal mese di febbraio del 2028 di destinare anche la ulteriore somma di € 168,50 ai creditori e ciò fino alla fine del piano.

Infine, si tenga presente che il piano avrà una durata di anni 5 contro i 3 anni previsti per la procedura di liquidazione.

Osserviamo che una procedura di liquidazione che vedesse la vendita del bene immobile e della vettura, non consentirebbe al sig. Scovazzo di conservare mensilmente una somma sufficiente al fabbisogno della sua famiglia. Infatti, già attualmente sono state ipotizzate spese pari ad € 2.000 (che tengono conto del mutuo 330,00 e della rata auto 168,50) a cui dovrebbero ipoteticamente aggiungersi almeno ulteriori 300 € per reperire una soluzione abitativa ed almeno ulteriori 100€ per il noleggio di una vettura.

Tutto ciò premesso, i risultati ragionevolmente conseguibili con il piano appaiono migliori rispetto all'ipotesi residuale della liquidazione controllata, sia tenuto conto dell'interesse dei creditori che della possibilità del sig. Scovazzo e della sua famiglia di trattenere sufficienti fondi mensili per il sostentamento.

Con osservanza.

O MISSIS